



Al Comunale di Bologna, Cavalleria e La voix secondo Dante e Mariotti

Author : Connessi all'Opera

Date : 9 Aprile 2017

"Sarà un viaggio d'amore che rende pazzi i protagonisti e che ci farà scoprire i confini tra la ragione e le perdita del senno, in un affascinante affresco dell'animo umano". Così la regista **Emma Dante** descrive la sua messa in scena dell'inedito dittico composto da **La voix humaine** di Francis Poulenc e **Cavalleria rusticana** di Pietro Mascagni.

La nuova produzione dei due atti unici è in programma in prima assoluta al **Teatro Comunale di Bologna dal 9 al 18 aprile**, interpretata dal direttore musicale **Michele Mariotti**. **Anna Caterina Antonacci** è la protagonista della *tragédie lyrique* composta nel 1958 da Poulenc, tratta dalla *pièce* omonima di Jean Cocteau, autore anche del libretto. **Marco Berti**, **Carmen Topciu** e **Gezim Myshketa** sono invece Turiddu, Santuzza e Alfio, i protagonisti del celebre triangolo amoroso verista che Mascagni ha tratto dall'omonima novella di Giovanni Verga, andato in scena per la prima volta a Roma nel 1890. Il cast dell'atto unico è completato da Anastasia Boldyreva, nel ruolo di Lola, e da Claudia Marchi, in quello di mamma Lucia. L'allestimento porta le firme dei consueti collaboratori di Emma Dante: per le scene Carmine Maringola, per i costumi Vanessa Sannino, per le luci Cristian Zucaro e la coreografia di Manuela Lo Sicco. Assistente alla regia sarà invece Gianni Marras, assistente alle scene Roberto Tusa.

Con l'Orchestra del Comunale, per *Cavalleria rusticana* anche il Coro diretto da Andrea Faidutti. Lo spettacolo è ripreso da Rai5, che lo manderà in onda il 25 maggio, e da Radio3 e da Radio3 che lo trasmetterà in differita.

"Sia nella *Voix Humaine*, sia nella *Cavalleria rusticana*, protagoniste sono le donne – prosegue Emma Dante – in entrambe leggo il dolore dell'abbandono, della solitudine. I luoghi sono diversi, diverse le comunità che li abitano, ma la motivazione che spinge alla tragedia è la stessa: la pazzia d'amore. Per amore si compiono azioni estreme, come estremo è il gesto teatrale dentro una grande opera musicale. Cercherò di trasferire dentro l'intimità di Poulenc e dentro il grande affresco siciliano di Mascagni le infinite piccole cerimonie della vita di cui facciamo parte anche noi".

"L'accoppiata costituita da *La voix humaine* e *Cavalleria rusticana* – dice il direttore Michele Mariotti – è rivelatrice di elementi comuni tra le due partiture, come l'intimismo con cui vengono tratteggiate le due figure femminili protagoniste. In *Cavalleria*, Santuzza è sedotta per ripiego e poi trascurata; nella *Voix humaine* si sente solo la voce della donna, mai quella dell'amante, e si vivono la sua autocommiserazione e la sua autopunizione sotto forma di monologo: la linea telefonica che cade, l'interruzione, sono parte integrante di quest'opera, dove anche il silenzio è suono. Entrambe le protagoniste dei due drammi – conclude Mariotti - sono donne sole e fragili, sulle quali il destino si



accanisce".

Lo spettacolo è realizzato grazie al sostegno di Alfa Wassermann.

I biglietti (da 125 a 10 euro) sono in vendita sul sito **www.tcbo.it** e presso la biglietteria del Teatro Comunale di Bologna. Eventuali biglietti invenduti saranno disponibili da un'ora e mezza prima dell'inizio di ogni spettacolo al 50% del costo

Photo credit: Rocco Casaluci